Lunedì 28 febbraio 2000

LO SPORT 20

	RISULTATI	
	MSULIAII	
	ATALANTA-TERNANA	1-2
K	BRESCIA-ALZANO	2-0
	CESENA-EMPOLI	2-1
	CHIEVO-PISTOIESE	1-0
(1)	FERMANA-PESCARA	0-3
	MONZA-TREVISO	1-1
•	SALERNITANA-GENOA	1-0
•	SAMPDORIA-COSENZA	2-0
	SAVOIA-RAVENNA	2-0
	VICENZA-NAPOLI	Oggi
	PROSSIMO TURNO	
	(06/03/2000)	

ALZANO-CESENA

COSENZA-SAVOIA

NAPOLI-SALERNITANA

TERNANA-SAMPDORIA

PESCARA-ATALANTA

PISTOIESE-BRESCIA

RAVENNA-MONZA

EMPOLI-VICENZA

GENOA-CHIEVO

CLASSIFICA									
	Punti			Partite				Reti	
SQUADRE		In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite
VICENZA*	42	26	16	23	12	6	5	42	24
SAMPDORIA	42	24	18	24	11	9	4	25	16
BRESCIA	39	22	17	24	10	9	5	31	20
ATALANTA	38	28	10	24	11	5	8	31	23
NAPOLI*	36	24	13	23	9	9	5	30	24
SALERNITANA	35	28	7	24	9	8	7	33	30
CHIEVO	34	24	10	24	9	7	8	29	28
CESENA	32	25	8	24	7	11	6	33	29
TREVISO	32	28	4	24	9	5	10	30	28
PESCARA	31	16	15	24	6	13	5	34	27
ALZANO	31	22	9	24	8	7	9	22	29
RAVENNA	30	19	11	24	7	9	8	23	24
COSENZA	30	19	11	24	6	12	6	20	21
TERNANA	29	16	13	24	6	12	7	25	31
EMPOLI	28	24	4	24	7	7	10	19	31
GENOA	27	22	5	24	7	6	11	28	29
MONZA	27	19	8	24	4	15	5	24	26
PISTOIESE**	24	24	4	24	7	8	10	18	25
FERMANA	20	16	4	24	4	8	12	21	36
SAVOIA	20	18	2	24	4	8	12	20	36

SEGUE DALLA PRIMA **LEZIONI**

DI RAZZISMO

Intanto, continuano ad agitarsi i professionisti del «buu»: gli ultras «Irriducibili» della Lazio hanno minacciato lo sciopero per martedì, in occasione del match di Champions League con il Feyenoord. Motivo della protesta: la Lazio non tutela i suoi tifosi. Gli Irriducibili lamentano, in particolare, la severità dei controlli agli ingressi dell'Olimpico. Lamentano anche la durezza dei celerini, che sabato pomeriggio, subito dopo la fine del match con l'Udinese, hanno travolto donne e bambini



Eugenio Fascetti

realtà è un ricatto. Tu non mi permetti di andare allo stadio in santa pace, magari con un altro striscione dedicato a un criminale di guerra nella carica post-partita, scattata do- (qualcuno ha già dimenticato l'«opo un lancio semi-innocente (con il nore alla Tigre Arkan» apparso in trattino) di bottigliette da parte degli curva nord domenica 30 gennaio...), ultras. Lo chiamano sciopero, ma in e io allora resto a casa. Ti colpisco al

cuore, cioè al portafoglio. La prima cosa che viene in mente è che è meglio fare a meno di certo tifo: i cori razzisti, tanto per fare un esempio, partono sempre da quelle parti. Ma non lo diciamo solo noi che è meglio fare a meno di certa gente: lo ha gridato ai quattro venti anche Cragnotti. Il presidente laziale ha un'occasione storica per dimostrare che vuole davvero ripulire la curva Nord: è sufficiente non cedere al ricatto. Non dovrebbe essere un'impresa sopravvivere alla perdita di poche centinaia di milioni per una società quotata in Borsa. La seconda cosa è che probabilmente i celerini hanno usato la mano pesante, ma è altrettanto vero che non è ammissibile che si lancino oggetti contro le forze dell'ordine sperando di farla franca. Una polizia che si fa aggredire da un gruppo di esaltati senza reagire è da repubblica delle banane. Bastano i tifosi, da repubblica delle banane.

L'Inter vince ma perde Vieri

** 4 punti di penalizzazione; * una partita in meno

Lippi nei guai: centravanti ko e Georgatos squalificato

DARIO CECCARELLI

MILANO Tre gol, tre punti e il Milan a portata di sorpasso nel prossimo derby. E qui finisce il bicchiere mezzo pieno dell'Inter dopo questo successo senza infamia e senza lode sul Venezia. Una squadra, è bene ricordarlo, che lontano da San Marco non è un leone ma un gattino spelacchiato. Il suo score esterno parla chiaro: 10 sconfitte su 11 partite, 16 gol incassati nelle ultime quattro trasferte.

Il rovescio della medaglia sta nella perdita di Vieri, di nuovo in infermeria per uno stiramento alla coscia destra (probabile stop di almeno un mese) e della sicura squalifica di Georgatos, che alia diffida na aggiunto un Cagliari non ha brillato, però incontrarlo senza questi due giocatori è un bell'handicap. E Vieri, pur lontano dalla sua forma migliore, nelle ultime quattro partite ha sempre segnato. Insomma, resta un attaccante de-

Il primo tempo non passa agli archivi. Con Recoba e Vieri in prima linea, e Seedorf libero di muoversi alle loro spalle, l'Inter non offre un grande spettacolo. Sia perché il Venezia si difende con ordine, sia perché l'Inter tira palloni nel mucchio. Cauet e Jugovic, i due centrali, corrono senza costrutto. Dovrebbero distribuire palloni, dare ritmo e geometrie smistando con ordine il traffico. Invece ognuno va a ruota libera andandosi ad imbucare davanti all'area del Venezia che si trasforma nella metropolitana di Tokio all'ora di punta. Lippi al 35' cerca di rimediare togliendo Jugovic per Zamorano e retrocendendo Seedorf a centrocampo. In questo modo, con Zamorano di fianco pannati.

a Vieri, Recoba può finalmente fare Recobao: cioè il rifinitore, l'uomo dell'ultimo passaggio. E infatti la partita cambia. Prima va in vantaggio grazie a un'invenzione di Vieri che, da una ventina di metri, dopo uno svarione di Cardone, batte Casazza con un rasoterra angolato ma non imparabile. Poi, al 7' della ripresa, Recoba sale in cattedra offrendo a Zamorano il pallone del raddoppio. L'assist dell'uruguaiano, basso e tagliente, deve solo essere buttato in rete. E Zamorano lo fa con tempismo e precisione. Tutto a posto, allora? No perché Vieri, nel momento migliore, si fa male (11' st) cercando di scattare verso la porta di Casazza. Non è una sciocchezza. Prima ancora di cadere vieri aiza ii braccio. A Lippi altro cartellino giallo. Il Milan a non resta che fare un altro rimescolamento: dentro Di Biagio e nuovo avanzamento di Recoba che affianca Zamorano come seconda punta. Adesso l'Intertira a campare. Col Venezia non in grado di pungere (Budan per Ganz e Maniero per Iachini, ma nulla cambia), si va avanti per onor di firma. Di rilievo è il terzo gol dell'Inter (sinistro di Recoba ben servito da Georgatos al 37') e qualche numero dell'uruguiano che, come al Luna Park, si diverte a scagliare dei proiettili che sfiorano la porta di Casazza.

Concludendo: successo a parte, l'Inter continua a lasciar perplessi. Lippi, nell'intervallo, richiama la truppa dicendo che non si vince «cercando il gol della domenica». Chi scrive pensa invece che il problema sia un altro: e cioè che manchi un leader nella centralina di comando. Eppure, basta avere gli occhi, per vederlo. Si chiama Recoba e aspetta solo l'okay di Lippi che, forse, fumando troppo il sigaro, ha gli occhiali un po' ap-



La rete dell'Inter realizzata da Ivan Zamorano

VENEZIA INTER: Peruzzi sv., Panucci 6, Blanc 6,5, Cordoba 6, Zanetti 6, Cauet 5, Jugovic 5 (35' pt Zamorano 6,5), Georgatos 6,5 Seedorf 5 (34' st Serena sv), Recoba 7, Vieri 6 (13' st Di Biagio 6,5) VENEZIA: Casazza 5, Cardone 5, Bilica 6, N'Gotty 6,5, Brioschi 5,5, Pedone 5, Iachin 6 (28' st Maniero sv), Volpi 6,5, Berg 5 (39

st Ibertsberger sv), Valtolina 5, Ganz 5 (16 ARBITRO: Borriello di Mantova 6

RETI: nel pt 41' Vieri; nel st 7' Zamorano, NOTE: angoli 5-3 per l'Inter. Ammoniti Seedorf, Bilica e Georgatos. Spettatori: 56

Christian salterà il derby e forse la Lazio Per Ibrahim Ba (Perugia) stagione finita

Domenica-no per Christian Vieri e Ibrahim Ba. Il centravanti interista ha riportato uno stiramento alla coscia destra durante il secondo tempo del match con il Venezia. Oggi o, al massimo, domani sarà sottoposto ad ecografia. Se la prima diagnosi sarà confermata completamente. Vieri dovrebbe osservare dai 7 ai 10 giorni di riposo, rischiando quindi di saltare non solo il derby di domenica prossima ma anche la successiva trasferta di

Per il centrocampista francese del Perugia l'infortunio è molto più serio: per Bac'è la rottura del tendine rotule o del ginocchio destro. Secondo i primi accertamenti medici ai quali sottoposto il campionato del calciatore sarebbefinito. Al 38' del primo tempo si era infortunato anche Melli dopo uno scontro aereo con un difensore avversario. L'attaccante ha riportato una contusione cranica. Anche lui è stato costretto ad uscire ed al suo posto

Prima insulti razzisti poi Fascetti ci ripensa

Bari-Torino, un pareggio infuocato

razzista, poi le immagini in tv e il ripensamento. Al tecnico del Bari Eugenio Fascetti lo scontro tra Garzya e il senegalese Diawara a partita finita ha fatto saltare i nervi. «Diawara - ha detto Fascetti a caldo - ha sputato in faccia a Garzya. È meglio che stiano a casa lo-ro, anche perché lo sputo potrebbe essere infetto». Poco dopo, però, il tecnico del Bari è tornato sull'episodio dicendo di averrivisto le immagini in televisione e di aver notato che «Del Grosso ha dato una testata a Diawara». «Per questo - ha proseguito - ritiro tutto quello che ho detto prima sul calciatore del Torino». «Sono cose che succedono - ha quindi concluso - succederanno sempre, anche se non ho sentito parlare molto della gomitata di Morfeo a Perrotta due domeniche

«Parole che hanno travisato ilpensiero». Eugenio Fascetti è tornato in serata, con una dichiarazione scritta, sulla frase da lui pronunciata nei confronti di Diawara dopo Bari-Torino. «Quanto da me affermato - è detto nella nota - faceva riferimento a una errata conoscenza dei fatti accaduti sul campo tra i giocatori. Appurata la verità, mi sono affrettato a ritirare la mia dichiarazione che, ovviamente, non intendeva ledere la dignità di nessuno». «Credo fermamente - aggiunge Fascetti - che comportamenti violenti non rispettosi degli avversari debbano essere sempre biasimati. A questo mi riferivo, pur se le mie parole hanno travisato il pensiero e la cosa mi è dispiaciuta».

In campo è finita in parità. Il Bari prova a rialzare la testa dopo la cinquina rimediata a Udine, ma viene frenato da un Torino nella migliore tradizione granata: tutto cuore e grinta, con un Ferrante in grado di inventarsi

BARI Prima l'offesa di stampo una straordinaria punizione e pareggiare il gol di Osmanovski. I pugliesi hanno provato a vincere, sfiorando più volte il raddoppio, ma hanno anche rischiato di perdere: e alla fine il risultato di parità rispecchia l'andamento dell'incontro.

Dopo un avvio guardingo, il Bari si scuote e al 25° coglie la traversa con Collauto, che batte a sorpresa un calcio di punizione. Il Bari prende il sopravvento, grazie a un Collauto particolarmente ispirato. Le trame offensive del Bari ruotano attorno a Spinesi: il centravanti è in stato di grazia, e si vede. Il primo tempo sembra ormai destinato a chiudersi sullo 0-0, ma sugli sviluppi della punizione, Osmanovski porta in vantaggio il Bari: Collauto batte per Negrouz che riesce a mettere in azione lo svedese, bravo a superare Bucci con un destro potente.

Nella ripresa, il Torino si butta in avanti nel tentativo di raggiungere il pareggio. E ci riesce dopo 12' con Ferrante, su punizione. I granata sfiorano la vittoria con Diawara che al 32' lascia partire un gran sinistro: Mancini sembra battuto, ma il pallone finisce sulla traversa.

TORINO

BARI: Mancini 6, Garzya 6, Innocenti 6,5, Negrouz 7, Bellavista 6 (21' st Cassano 5,5), Collauto 6,5 (36' st De Rosa sv), Andersson 6, Perrotta 6,5, Marcolini 5, Spinesi 7, Osmanovski 6,5 (21' st Del Grosso) TORINO: Bucci 7, Bonomi 6, Grandoni 6 Diawara 6, Galante 6,5, Brambilla sv (10 pt Ficcadenti 6), Pecchia 6, Sommese 6 Lentini 5.5. Ferrante 6.5 (43' st Tricarico sv), Silenzi 5 (1' st Scarlato 5,5)

RETI: nel pt 49' Osmanovski; nel st 12'

ARBITRO: Collina di Viareggio 6

NOTE: angoli 7-4 per il Bari. Ammoniti Marcolini, Negrouz, Garzya, Lentini, Dia wara, Bonomi, Sommese e Galante. Spett 18.000, incasso 284.364.000 lire

PERUGIA-VERONA

Al Curi vincono solo noia e distrazione Mazzone sfortunato, imprecisi i veneti

PERUGIA Vince la noia al Curi, e il Perugia e il Verona prendono un punto per uno. Si muove così la classifica delle due squadre, anche se gli umbri puntavano all'intera posta per affossare i veneti. In campo, in realtà, più vivace, più organizzato e più pericoloso è stato il Verona. La squadra di Prandelli ha guidato il gioco a lungo, dominando a centrocampo. I veneti sono stati imprecisi in fase di realizzazione, mentre gli umbri sono andati vicino al gol in due occasioni, scaturite soltanto da calci d'angolo. La squadra di Mazzone è apparsa in evidente difficoltà, e l'unica scusante è l'assenza di alcuni titolari importanti, come Daino, Materazzi, Milanese e Rapajc. Mazzone è stato inoltre sfortunato a perdere poi per infortunio alla fine del primo tempo, Melli e Ba. Così il migliore in campo è stato l'arbitro Treossi, sempre vicino all'azione e puntuale negli inter-

Prima della partita, la polizia è dovuta intervenire per impedire uno scontro tra tifoserie. A provocare gli incidenti, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, sono

tori: 12.000 circa

PERUGIA VERONA PERUGIA: Mazzantini 6, Hilario 6, Calori 6, Ripa 6, Rivalta 6, Ba 6 (47' pt Tapia 5) Tedesco 6, Olive 6,5, Esposito 6, Alenitchev 5,5 (41' st Bisoli sv), Melli 5,5 (38' pt Amoruso 5) (30 Sterchele, 19 Sogliano, 26

Cappioli, 21 Campolo VERONA: Frey 6, Diana 6, Laursen 6, Apolloni 6,5, Falsini 6, Salvetti 6, Marasco 6, Colucci 6,5, Melis 6, Morfeo 6,5, Cammarata 6 (16' st Adailton sv) (1 Battistini, 4 Franceschetti, 6 Gonnella, 9 Cossato, 15 Italiano, 20

ARBITRO: Treossi di Forlì 7 NOTE: angoli 7-6 per il Perugia. Recupero: 4' e 2'. Ammoniti: Colucci, Salvetti e Olive per gioco falloso, Ma-

rasco per comportamento non regolamentare. Spetta

stati un gruppo di tifosi veronesi, che erano su un pullman, improvvisamente fermatosi in una zona dove stavano affluendo gli spettatori. I veneti, una trentina circa, hanno cercato di raggiungere la curva correndo. Una sassaiola con i tifosi umbri, è stata subito interrotta dalla polizia. La situazione si è poi normalizzata.

BOLOGNA-PIACENZA

Un inutile pareggio nel derby emiliano Brutto gioco, pochi tiri, pubblico in rivolta

BOLOGNA Tre parole dal presidente del Bologna Gazzoni: «Meglio stare zitti». Tanti fischi, cuscini lanciati rabbiosamente dalla tribuna e il classico coro dalle curve «a lavorare, andate a lavorare». Reazioni di chi aveva appena assistito ad una partita orribile finita con un pareggio senza gol (erano di fronte i peggiori attacchi del campionato) e inutile: un punto a testa ha lasciato il Piacenza in caduta libera verso la serie B e il Bologna in posizione non troppo tranquilla. Ma non sarebbe stato giusto se una delle due avesse vinto perché di calcio decente se ne è visto pochissimo e perché per far gol bisognerebbe almeno tirare in porta. Invece Orlandoni, sostituto di Pagliuca, non ha fatto una sola parata, Roma ne ha fatte due, entrambe su Signori (mediocre la sua 250/a partita in serie A). La modestia dello spettacolo è stata colpa soprattutto del Bologna, perché nel primo tempo il Piacenza ha provato a giocare e ha anche avuto due palle gol con Rastelli (1') e Lucarelli (27') che di testa hanno sprecato. Poi si è fatto male Rastelli e nella ripresa gli ospiti hanno giocato solo in contropiede, con il nuovo entrato Piovani

BOLOGNA PIACENZA

BOLOGNA: Orlandoni 6, Falcone 6, Bia 5, Paramatti6, Dal Canto 6, Ingesson 5,5, Marocchi 6 (23' st Kolyvanov 5,5), Wome 6 (10' st Ze Elias 5,5), Eriberto 5 (1' Nervo 5,5), Andersson 5,5, Signori 5,5 (22 Ferrari, 13

Boselli, 19 Paganin, 26 Tonetto) PIACENZA: Roma 6,5, Lucarelli 6,5, Polonia 6,Vierchowod 6, Gautieri 5,5 (40' st Manighetti sv), Lamacchi 6,Mazzola 6,5, Morrone 6, Sacchetti 6,5, Rastelli 6 (43' ptPiovani 5), Rizzitelli 5 (12 Nicoletti, 25 Tagliafe i, 14Buso, 13 Gilardino, 23 Di Napoli) ARBITRO: Messina di Bergamo 6

NOTE: angoli 7-2 per il Piacenza. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Rizzitelli, Paramatti, Sacchetti e Mazzola per gioco scorretto, Gautieri per condotta non regolamentare, Ze Elias per proteste. Spettatori: 25.000 circa

che per quattro volte ha sbagliato l'ultimo

Il Bologna ha giocato il primo tempo con una difesa a quattro e solo nella ripresa, con un mediocre Nervo al posto di un mediocre Eriberto, ha provato una retroguardia a tre e cercato la testa di Andersson con lanci lunghi. Irisultati sono stati nulli.

GIRONE B

Lecco-Cittadella Lucchese-Carrarese Pisa-Modena Reggiana-Brescello Sandonà-Lumezzane Siena-Montevarchi Spal-Livorno

giana e Brescello una gara in meno

Varese-Como

(oggi)

CLASSIFICA: Siena punti 47, Pisa 39, Varese e Lucchese 38, Spal 35, Albinoleffe 34, Carrarese 33, Cittadella 32, Modena e Livorno 30, Reggiana e Brescello 27, Como 26, Lecco e Lumezzane 24, Montevarchi e Cremonese 23, San Donà 21. Reg-

Arezzo-Lodigiani Atl.Catania-Crotone Avellino-Giulianova Castel di Sangro-Ancona Fidelis Andria-Benevento Gualdo-Nocerina Juvestabia-Palermo Marsala-Ascoli Viterbese-Catania

CLASSIFICA: Crotone punti 53, Ancona 46, Ascoli, Viterbese e Arezzo 41. Palermo 36. Catania 35. Juvestabia 34, Nocerina 30, Avellino 29, Giulianova 28, Benevento, Gualdo e Castel Di Sangro 25, Lodigiani 24 Andria 17.

GIRONE A: Castelnuovo-Saronno 5-1, Imperia-Rondinella 1-1, Mantova-Biellese 1-2, Montichiari-Meda 1-1, Novara-Sanremese 2-1, Pontedera-Viareggio 0-0, Pro Sesto-Alessandria 0-0, Pro Vercelli-Pro Patria 1-1, Spezia-Prato 1-0. CLASSIFICA: Spezia punti 59, Alessandria e Meda 51, Castelnuovo 40, Prato 36 Biellese e Mantova 34, Viareggio 33, Saronno 31, Montichiari 30, Pro Patria 29, Pro Vercelli e Pro Sesto 26, Imperia e Pontedera 24, Rondinella 22, Novara 21,

GIRONE B: Carpi-Mestre 0-2, Faenza-Teramo 1-1, Fiorenzuola-Triestina 1-1 Giorgione-S. Torres 0-0, Imolese-C. S.Pietro 1-1, Padova-Gubbio 0-0, Sora-Rimin

0-2, Tempio-Maceratese 2-1, Vis Pesaro-Sassuolo 1-0. CLASSIFICA: Rimini e Triestina punti 51, S. Torres 45, Vis Pesaro 42, Teramo 39, Padova 37, Imolese 35, Maceratese 32, Gubbio 31, Mestre, Fiorenzuola e C S.Pietro 30, Sassuolo 28, Faenza 27, Sora 26, Tempio 24, Giorgione 21, Carpi 14. GIRONE C: Acireale-Turris 1-0, Castrovillari-Juveterranova 0-0, Giugliano-Foggia 0-0, L'Aquila-Catanzaro 1-0, Messina-Chieti 2-0, Nardo'-Battipagliese 1-2 S.Anastasia-Lanciano 1-0, Trapani-Fasano 2-0, Tricase-Cavese 1-0.

CLASSIFICA: Messina punti 56, Foggia 46, L'Aquila 45, Acireale 41, Fasano 38, Tricase 34, Juveterranova e Battipagliese 33, Santanastasia, Giugliano, Chieti e Lanciano 29, Catanzaro 28, Trapani 27, Castrovillari 26, Nardo' 25, Cavese 24, Turris 22. Nardo' un punto di penalizzazione

